



Raccomandazione del Consiglio sulle politiche per le PMI e l'imprenditorialità

Traduzione non ufficiale

**Strumenti giuridici
dell'OCSE**

Il presente documento è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Riproduce uno strumento giuridico dell'OCSE e può contenere materiale supplementare. Le opinioni espresse e le conclusioni raggiunte nel presente documento non corrispondono necessariamente a quelle dei governi dei Paesi membri dell'OCSE.

Il presente documento, così come tutti i dati e tutte le mappe geografiche che esso comprende, non pregiudica lo status o la sovranità su ogni territorio, con riferimento alla delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali e alla denominazione di ogni territorio, città o area.

Per accedere ai testi ufficiali e aggiornati degli strumenti giuridici dell'OCSE, nonché alle relative informazioni, consultare il compendio degli strumenti giuridici dell'OCSE all'indirizzo: <http://legalinstruments.oecd.org>.

Si prega di citare il presente documento come:

OECD, *Raccomandazione del Consiglio sulle politiche per le PMI e l'imprenditorialità*, OECD/LEGAL/0473

Serie: Strumenti giuridici dell'OCSE

Foto: © Getty/Piranka

© OECD 2022

Questo documento è fornito gratuitamente. Può essere riprodotto e distribuito gratuitamente senza richiedere ulteriori permessi, purché non venga alterato in alcun modo. Non può essere venduto.

La presente costituisce una traduzione non ufficiale. Sebbene sia stato assicurato il massimo impegno per garantire la corrispondenza con i testi originali, le uniche versioni ufficiali sono i testi in lingua inglese e francese disponibili sul sito web dell'OCSE : <https://legalinstruments.oecd.org>.

Contesto

La Raccomandazione sulle politiche per le PMI e l'imprenditorialità è stata adottata dal Consiglio dell'OCSE riunito a livello ministeriale il 10 giugno 2022 su proposta del Comitato dell'OCSE per le PMI e l'imprenditorialità (CSMEE). In quanto parte di una più ampia strategia dell'OCSE per le PMI e l'imprenditorialità, la Raccomandazione ha lo scopo di fornire un quadro olistico e basato su dati concreti per sostenere gli Aderenti nello sviluppo di politiche coerenti, efficaci ed efficienti per le PMI e l'imprenditorialità, al fine di promuovere il loro contributo alla crescita inclusiva e sostenibile a vantaggio di tutti.

Motivazioni alla base dell'elaborazione della Raccomandazione

I governi di tutto il mondo hanno da tempo riconosciuto l'importanza delle piccole e medie imprese (PMI) per la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, lo sviluppo locale, l'inclusione e la coesione sociale. Le PMI e gli imprenditori svolgono inoltre un ruolo cruciale nell'adattamento delle economie e delle società alle principali transizioni, come la digitalizzazione, la globalizzazione, i cambiamenti demografici, le trasformazioni del mercato del lavoro e la transizione verso pratiche e modelli più sostenibili. Allo stesso tempo, la popolazione delle PMI e degli imprenditori è molto eterogenea in termini di dimensione, settore, età, area geografica, contesti di appartenenza, capacità e aspirazioni, nonché di attitudine a superare le inefficienze nella sfera sia imprenditoriale che politica. Questa diversità ha importanti ripercussioni sulla progettazione e sull'attuazione delle politiche.

A livello internazionale, i Paesi dispongono di politiche diversificate per le PMI e l'imprenditorialità, spesso con ambiti di applicazione ampi e numerosi attori interessati. Tali politiche vanno dalle riforme per definire le condizioni generali, alle politiche per l'intera popolazione di imprese, fino alle misure mirate per le PMI.

Basata sul lavoro svolto dall'OCSE per oltre due decenni, la Raccomandazione risponde a un fabbisogno consolidato di quadri e strumenti per migliorare l'efficacia delle politiche per le PMI e l'imprenditorialità, garantendo coerenza e sinergia tra vari ambiti e attori e tenendo conto della diversità della popolazione delle PMI e del settore imprenditoriale. Questa esigenza ha acquisito un'ulteriore priorità nell'attuale contesto in cui i governi desiderano aiutare le PMI e gli imprenditori a risollevarsi dalla crisi COVID-19 e adattarsi alle transizioni digitale e verde.

Una Raccomandazione elaborata seguendo un processo cooperativo e inclusivo

Dal 2019, il Gruppo di lavoro dell'OCSE per le PMI e l'imprenditorialità (ex WPSMEE, ora CSMEE) ha presentato una strategia dell'OCSE per le PMI e l'imprenditorialità, con l'obiettivo di aiutare i Paesi a sviluppare politiche coerenti, efficaci ed efficienti per le PMI e l'imprenditorialità. La pandemia da COVID-19, che ha colpito duramente le PMI e gli imprenditori di tutto il mondo e che ha dato il via a un'azione governativa senza precedenti, ha contribuito a rendere ancora più importanti e urgenti gli obiettivi della strategia.

In questo contesto, nel biennio 2021-2022, attraverso un processo iterativo, il CSMEE ha sviluppato una serie di principi guida per le politiche a sostegno delle PMI e dell'imprenditorialità, integrati poi nella Raccomandazione. Un gruppo direttivo non ufficiale, composto da delegati del CSMEE, ha sostenuto la stesura dei principi guida, avvalendosi di osservazioni di altri attori esperti in materia di politiche dell'OCSE.

Inoltre, nel bimestre febbraio-marzo 2022, si è tenuta online una consultazione pubblica che ha visto la partecipazione di un'ampia gamma di parti interessate e che ha permesso di raccogliere 180 risposte provenienti da 33 Paesi membri dell'OCSE e 15 Paesi non Membri.

Ambito di applicazione della Raccomandazione

La Raccomandazione offre un approccio coerente e strategico alle politiche per le PMI e l'imprenditorialità, che comprende una gamma di dimensioni strategiche mirate e orizzontali e pone l'accento su meccanismi di governance efficaci. Pur avendo come obiettivo un'ampia applicabilità, la Raccomandazione riconosce le diverse circostanze, i contesti istituzionali, gli stadi di sviluppo delle varie giurisdizioni e l'uso da parte dei vari Paesi di diversi quadri strategici per le politiche a sostegno delle PMI e degli imprenditori.

La Raccomandazione si sviluppa su tre pilastri strettamente correlati:

- *coordinamento e governance delle politiche*: questo pilastro si concentra sul modo in cui l'elaborazione e l'attuazione delle politiche dovrebbero essere organizzate per conseguire in modo efficace, efficiente e coerente gli obiettivi che le politiche per le PMI e gli imprenditori intendono raggiungere. Rispecchia l'importanza di garantire un approccio governativo globale, di prendere in considerazione la prospettiva delle PMI e degli imprenditori nell'elaborazione delle politiche, dalla progettazione all'attuazione, di tenere debitamente conto delle differenze tra PMI e imprenditori e di sviluppare solidi meccanismi di valutazione e monitoraggio delle politiche.
- *transizione e resilienza*: questo pilastro riflette le tendenze in atto e i cambiamenti rilevanti nell'ambito delle politiche per le PMI e l'imprenditorialità e di un contesto economico generale. Riconosce che tali transizioni presentano sia opportunità che sfide per le PMI e gli imprenditori e che, se non si affrontano le sfide imposte dalla transizione ad ampie fasce della popolazione imprenditoriale è probabile che gli obiettivi più generali delle politiche non vengano raggiunti. Riconosce inoltre che, sebbene tali tendenze riguardino tutta la popolazione imprenditoriale, esse si manifestano in modo diversificato e i decisori politici devono tenere conto di tale diversità.
- *accesso alle risorse*: questo pilastro riflette l'importanza per le PMI e gli imprenditori di accedere alle risorse fondamentali per avviare la propria attività e crescere, tra cui i finanziamenti, le competenze, l'innovazione, gli appalti pubblici, le reti e un ampio ecosistema imprenditoriale. Riconosce che può essere necessaria un'azione politica per affrontare i vincoli legati alle dimensioni, le asimmetrie informative o le esternalità e promuovere condizioni di parità.

Tappe successive

Il CSMEE favorirà l'attuazione della Raccomandazione e riferirà al Consiglio in merito alla stessa nel 2027.

Il CSMEE, in collaborazione con altri attori esperti in materia di politiche dell'OCSE, svilupperà una serie di strumenti operativi per sostenere gli Aderenti nell'attuazione della Raccomandazione, sulla base del lavoro intrapreso nell'ambito della strategia dell'OCSE per le PMI e l'imprenditorialità, degli strumenti e delle migliori pratiche OCSE esistenti.



Relevance to COVID-19 Response and Recovery

Le PMI e gli imprenditori sono stati duramente colpiti dalla pandemia da COVID-19, la quale ha messo in evidenza importanti vulnerabilità strutturali e ha comportato rischi notevoli per le economie in generale. Inoltre, la crisi COVID-19 ha intensificato la necessità e l'urgenza di affrontare le sfide rappresentate da altre megatendenze globali.

La crisi ha inoltre messo in luce le debolezze degli attuali approcci strategici e ha fornito una prova di stress per i quadri politici a favore delle PMI e dell'imprenditorialità. I governi hanno adottato programmi di sostegno senza precedenti sia per dimensioni che per velocità di attuazione, nonché ambiziosi piani di ripresa e resilienza. La crisi ha sottolineato la necessità per i governi di tenere conto delle PMI e dell'imprenditorialità nell'elaborazione dei programmi di ripresa e nella creazione di politiche a livello generale per ricostruire meglio le loro economie.

Pur essendo ancorata all'urgenza della ripresa dal COVID-19, la Raccomandazione presenta una prospettiva a più lungo termine capace di sostenere una nuova generazione di politiche per le PMI e l'imprenditorialità e fungere da bussola per aiutare i decisori politici ad orientarsi nelle principali transizioni.

Per ulteriori informazioni: [*OECD SME and Entrepreneurship Strategy - OECD*](#). Contatti: [*CSMEE@oecd.org*](mailto:CSMEE@oecd.org).

IL CONSIGLIO,

VISTO l'articolo 5 ter) della Convenzione istitutiva dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico del 14 dicembre 1960;

VISTE le norme sviluppate dall'OCSE in materia di piccole e medie imprese (di seguito "PMI") e imprenditorialità, politica di regolamentazione, governance pubblica, governo societario, innovazione, digitalizzazione, crescita verde, imprese multinazionali, condotta responsabile delle imprese e appalti pubblici;

RICONOSCENDO l'importanza delle PMI e degli imprenditori per la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, lo sviluppo regionale e locale, la sostenibilità e la coesione sociale;

CONSIDERANDO il cambiamento radicale del contesto in cui operano le PMI e gli imprenditori a causa della digitalizzazione, del cambiamento climatico e dell'internazionalizzazione, e la necessità di politiche per far fronte a tali sfide;

RICONOSCENDO che le politiche per le PMI e l'imprenditorialità hanno un ambito di applicazione ampio e diversificato, che va da misure specifiche per le PMI al potenziamento delle condizioni generali e alle politiche a sostegno dell'intera popolazione di imprese, e coinvolgono numerosi attori tra i governi a livello centrale e subnazionale;

RICONOSCENDO la necessità di elaborare quadri strategici efficaci e globali per le PMI e l'imprenditorialità al fine di garantire coerenza e sinergia tra le diverse politiche e i diversi attori, e la necessità di considerare la diversità della popolazione delle PMI e del settore imprenditoriale;

RICONOSCENDO il ruolo delle diverse parti interessate nell'ecosistema delle PMI e dell'imprenditorialità, compresi i rappresentanti delle PMI e le associazioni di imprese, le grandi aziende, le istituzioni finanziarie, la società civile, il mondo accademico e le organizzazioni di ricerca, e il valore del dialogo sociale e della cooperazione tra settore pubblico e privato per un'efficace progettazione e attuazione delle politiche;

RICONOSCENDO che, grazie al lavoro dell'OCSE, la cooperazione internazionale sui dati, le analisi e le politiche relative alle PMI e all'imprenditorialità è diventata un elemento essenziale per l'elaborazione di politiche efficaci, efficienti e coerenti in materia di PMI e imprenditorialità;

RICONOSCENDO che i Paesi Membri e i Paesi non Membri che hanno aderito alla presente Raccomandazione (di seguito gli "Aderenti") adottano approcci differenti alle politiche per le PMI e l'imprenditorialità a seconda dei contesti giuridici, istituzionali e culturali, nonché modi diversi di affrontare la necessità di elaborare politiche coerenti, efficaci ed efficienti per le PMI e l'imprenditorialità.

Su proposta del Comitato dell'OCSE per le PMI e l'imprenditorialità:

I. RACCOMANDA agli Aderenti di promuovere e attuare politiche efficaci, efficienti e coerenti per le PMI e l'imprenditorialità, al fine di favorire il loro contributo ad una crescita inclusiva e sostenibile e a beneficio di tutti. A tali fini, gli Aderenti dovrebbero:

1. Mettere in atto approcci trasversali e coerenti inerenti la progettazione e l'attuazione delle politiche per le PMI e l'imprenditorialità:

- a. Coordinando e allineando le politiche per le PMI e l'imprenditorialità tra gli enti e i livelli governativi attraverso meccanismi di governance efficaci e approcci basati sul territorio, in linea con il quadro istituzionale, le circostanze e le esigenze di ciascun Paese.
- b. Garantendo che le implicazioni per le PMI e gli imprenditori siano considerate in tutti i settori di intervento che influenzano le loro prospettive e i loro risultati, al fine di migliorare le sinergie fra le politiche, di giungere a potenziali compromessi e ridurre gli oneri amministrativi, anche mediante una maggiore attenzione alle loro specificità e alle circostanze in cui avviene la progettazione delle politiche e delle normative, nonché attraverso test e valutazioni delle PMI, meccanismi di consultazione, processi semplificati e approcci incentrati sull'utente in fase di attuazione.

- c. Tenendo conto della diversità delle PMI e degli imprenditori nel corso dell'elaborazione delle politiche, attraverso azioni quali: la valutazione delle implicazioni per i diversi tipi di PMI, imprenditori e lavoratori autonomi; l'adozione di tipologie rilevanti per le politiche e la raccolta di dati granulari sulle caratteristiche chiave, le prestazioni e il comportamento delle PMI e degli imprenditori.
- d. Creando solidi meccanismi di monitoraggio e valutazione che esaminino sistematicamente le politiche in base al loro impatto sulle PMI e sull'imprenditorialità, utilizzando dati e metodologie pertinenti e l'integrazione dei risultati nelle nuove politiche.

2. **Facilitare la transizione e la resilienza delle PMI e degli imprenditori:**

- a. Sostenendo l'adozione di tecnologie, servizi e dati digitali da parte di PMI e imprenditori in linea con le loro esigenze, la loro maturità digitale e le loro aspirazioni, grazie al miglioramento delle condizioni di accesso alle infrastrutture digitali; rafforzando le competenze digitali, l'alfabetizzazione ai dati e la gestione dei rischi per la sicurezza digitale; garantendo mercati aperti e ben funzionanti per i beni e i servizi digitali.
- b. Incoraggiando e agevolando le PMI e gli imprenditori a passare a modelli, pratiche e tecnologie d'impresa sostenibili e a promuovere l'innovazione verde, tenendo conto delle loro specificità e delle loro esigenze nelle politiche ambientali; favorendo il loro accesso alle risorse, compresa la finanza sostenibile; sostenendo l'adozione di strategie di economia circolare.
- c. Migliorando la partecipazione delle PMI e degli imprenditori al commercio internazionale e alle catene globali del valore attraverso l'apertura dei mercati, la creazione di quadri normativi favorevoli, la facilitazione e il finanziamento dei commerci, e rafforzando il loro accesso ai servizi e alle reti, anche con partner stranieri e multinazionali.
- d. Favorendo l'imprenditorialità attraverso la riduzione di barriere all'entrata, all'uscita, al trasferimento e alla successione d'impresa e l'agevolazione della ripresa di attività in seguito a fallimento; facendo in modo che le politiche e il contesto normativo sostengano la concorrenza e forniscano alle imprese innovative incentivi e sostegno per la loro futura espansione.
- e. Incoraggiando e sostenendo i gruppi sottorappresentati o svantaggiati a prendere parte attivamente all'imprenditorialità, tenendo conto degli ostacoli strutturali e delle sfide ed esigenze specifiche a questa categoria, ove opportuno, attraverso misure mirate e adeguate e mediante un accesso paritario a programmi più generali di sostegno all'imprenditorialità.
- f. Facilitando la transizione dall'imprenditorialità informale a quella formale, ove necessario mediante l'agevolazione dell'accesso alle risorse, garantendo condizioni di parità, assicurando possibilità di occupazione produttiva e di lavoro dignitoso per i lavoratori autonomi e per tutti i tipi di imprenditorialità, anche nell'ambito dell'economia delle piattaforme.
- g. Promuovendo una condotta responsabile d'impresa e l'impegno delle PMI e degli imprenditori a evitare e affrontare gli impatti ambientali e sociali dannosi e a migliorare i risultati sociali legati alle loro attività e alle relazioni commerciali nelle catene del valore e in seno alle loro comunità locali.

3. **Migliorare l'accesso alle risorse per le PMI e gli imprenditori:**

- a. Fornendo incentivi adeguati alle PMI e agli imprenditori per l'innovazione e promuovendo la loro capacità di trarre vantaggio dalla diffusione dell'innovazione, attraverso condizioni di mercato favorevoli, ecosistemi d'innovazione solidi e inclusivi, reti e infrastrutture locali e, ove opportuno, adeguate misure mirate.
- b. Migliorando l'accesso per le PMI e gli imprenditori a una gamma diversificata di strumenti, fonti e canali di finanziamento adatti alle loro esigenze in termini di sviluppo, crescita e sostenibilità, attraverso l'attuazione di politiche e approcci normativi basati su dati concreti che favoriscano mercati finanziari trasparenti e resilienti per le PMI, sfruttando il ruolo delle nuove tecnologie, incoraggiando pagamenti tempestivi e rafforzando le competenze e la visione finanziaria delle PMI.

- c. Incoraggiando lo sviluppo di una visione imprenditoriale nella società e creando incentivi adeguati per le PMI e gli imprenditori affinché investano nelle competenze; in particolare, promuovendo lo sviluppo e l'accesso a competenze trasversali a tutti i lavori e contesti, come la gestione, la risoluzione dei problemi e le competenze digitali.
- d. Rafforzando gli ecosistemi imprenditoriali a livello nazionale e locale, anche sviluppando reti e collegamenti lungo le catene di approvvigionamento, tra le PMI e con le grandi aziende, in seno ai vari settori, nonché a livello intersettoriale; e migliorando l'accesso e la partecipazione delle PMI agli appalti pubblici.

II. INVITA il Segretario generale a divulgare la presente Raccomandazione.

III. INVITA gli Aderenti a divulgare la presente Raccomandazione a tutti i livelli di governo.

IV. INVITA i non Aderenti a tenere conto della presente Raccomandazione e ad aderirvi.

V. INCARICA il Comitato dell'OCSE per le PMI e l'imprenditorialità di:

- a. fungere da forum per lo scambio di informazioni ed esperienze in merito all'attuazione della presente Raccomandazione attraverso un dialogo multilaterale e interdisciplinare sulle PMI e l'imprenditorialità;
- b. sostenere gli sforzi degli Aderenti per attuare la presente Raccomandazione attraverso lo sviluppo di una serie di strumenti;
- c. riferire al Consiglio circa l'attuazione, la diffusione e la costante rilevanza della presente Raccomandazione entro cinque anni dalla sua adozione e successivamente almeno ogni dieci anni.

L'OCSE

L'OCSE è un forum unico nel suo genere in cui i governi collaborano per rispondere alle sfide economiche, sociali e ambientali poste dalla globalizzazione. L'OCSE è inoltre in prima linea nelle iniziative volte a comprendere i nuovi sviluppi del mondo attuale e le preoccupazioni che ne derivano e nel sostenere i governi ad affrontare tematiche quali il governo societario, l'economia dell'informazione e le sfide poste dall'invecchiamento demografico. L'Organizzazione offre ai governi un quadro di riferimento in cui possono raffrontare le loro esperienze in materia di politiche governative, individuare risposte a problemi comuni, identificare le buone pratiche e lavorare per il coordinamento delle politiche nazionali e internazionali.

I Paesi membri dell'OCSE sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Colombia, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Giappone, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Repubblica di Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria. L'Unione europea partecipa ai lavori dell'OCSE.

Strumenti giuridici dell'OCSE

Dall'istituzione dell'OCSE, avvenuta nel 1961, nel suo ambito sono stati sviluppati circa 460 strumenti giuridici sostanziali. Tra questi figurano gli atti dell'OCSE (ossia le decisioni e le raccomandazioni adottate dal Consiglio dell'OCSE in conformità della Convenzione dell'OCSE) e altri strumenti giuridici elaborati nell'ambito dell'Organizzazione (quali le dichiarazioni e gli accordi internazionali).

Tutti gli strumenti giuridici sostanziali dell'OCSE, in vigore o abrogati, sono reperibili nel Compendio online degli strumenti giuridici dell'OCSE. Si suddividono in cinque categorie:

- **Decisioni**, adottate dal Consiglio e giuridicamente vincolanti per tutti i Paesi membri, ad eccezione di quelli che si sono astenuti dall'adozione. Esse stabiliscono diritti e obblighi specifici e possono contenere meccanismi di monitoraggio.
- **Raccomandazioni**, adottate dal Consiglio e non giuridicamente vincolanti. Esse rappresentano un impegno politico nei confronti dei principi che contengono e implicano l'aspettativa che gli Aderenti si adoperino per attuarli.
- **Documenti finali sostanziali**, adottati dai singoli Aderenti elencati piuttosto che da un organismo dell'OCSE, quali risultanze di un incontro ministeriale o di alto livello tenutosi nel quadro dell'Organizzazione. Di solito fissano principi generali o obiettivi a lungo termine e hanno un carattere solenne.
- **Accordi internazionali**, negoziati e conclusi nell'ambito dell'Organizzazione. Sono giuridicamente vincolanti per le parti.
- **Accordi, protocolli di intesa e altri**: nel corso del tempo, in seno all'OCSE, sono stati sviluppati diversi altri tipi di strumenti giuridici sostanziali, quali l'Accordo sui crediti all'esportazione che beneficiano di sostegno pubblico, l'Intesa internazionale sui principi del trasporto marittimo e le Raccomandazioni del comitato per l'aiuto allo sviluppo (DAC).